

U
O
O

M

REGOLAMENTO DIDATTICO 2025/26

Psicologia Clinico - Giuridica

LICENZA
(Laurea magistrale)

INDICE

ART. 1 - DEFINIZIONI

ART. 2 - AREA DI AFFERENZA DEL CORSO

Responsabile di Area di Psicologia

Il Consiglio di Area di Psicologia

ART. 3 - OBIETTIVI FORMATIVI E AMBITI OCCUPAZIONALI

Obiettivi formativi

Profilo professionale

Ambiti occupazionali

ART. 4 - STRUTTURA DEL CURRICOLO

ART. 5 - SEDE DEL CORSO

ART. 6 - ASPETTI ORGANIZZATIVI

Coordinatore di Corso

Consiglio di Corso

Commissione Riconoscimento ECTS

ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI DI RICONOSCIMENTO ECTS

Requisiti di ammissione

Criteri di selezione

Criteri per l'accettazione delle richieste di immatricolazione

Immatricolazione con omologa per degli esami già sostenuti in percorsi triennali in altre università

Criteri di riconoscimento ECTS

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Durata

Obiettivi formativi e contenuti

ART. 9 - ATTIVITÀ FORMATIVE

Tipologia delle attività formative

Modalità di svolgimento delle attività formative

ART. 10 - CONDIZIONI MINIME DI FREQUENZA PER L'ACCESSO AGLI ESAMI

Condizione di frequenza minima per l'accesso agli esami per insegnamenti, laboratori e altre tipologie di corso

Modalità di rilevazione della frequenza

Frequenza obbligatoria del tirocinio curricolare

ART. 11 - ESONERI DALLA FREQUENZA

Esoneri dalla frequenza

ART. 12 - PIANO DI STUDI

Piano di studi
Programmi d'esame
Insegnamenti opzionali

ART. 13 - ACCERTAMENTI, PROVE DI ESAME E ACQUISIZIONE DEI CREDITI

Accertamenti e prove di esame
Accertamenti e prove di esame di insegnamenti opzionali
Valutazione della prova e attribuzione del voto

ART. 14 - MODALITÀ PER PASSAGGIO DI CORSO ALL'INTERNO DEI CURRICULA DI STUDIO IUSVE**ART. 15 - PROVA FINALE DI LICENZA**

Progetto di tesi
Prova finale e titolo di Licenza
Rispetto della normativa in materia di privacy e riservatezza

ART. 16 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ ACCADEMICA**ART. 17 - CALENDARIO DIDATTICO****ART. 18 - REGOLAMENTO DEL TIROCINIO CURRICULARE****ART. 19 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, SUE MODIFICHE E INTEGRAZIONI****ART. 20 - LINGUAGGIO DI GENERE**

ART. 1 - DEFINIZIONI

Il presente Regolamento didattico, in coerenza con gli Statuti e l'Ordinamento degli studi ed in continuità con il Regolamento Generale dello IUSVE, disciplina l'organizzazione didattica del corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica, per quanto non esplicitamente previsto nei suddetti documenti, del quale costituisce specifico Regolamento particolare.

ART. 2 - AREA DI AFFERENZA DEL CORSO

La Licenza in Psicologia clinico-giuridica è offerta formativa afferente all'Area di Psicologia, retta a norma degli Statuti IUSVE, da un Responsabile di Area e da un Consiglio di Area.

1. Responsabile di Area di Psicologia

Come previsto dagli Statuti IUSVE (art. 11 Stat.), il Responsabile di Area è nominato dal Presidente IUSVE, su indicazione del Direttore IUSVE, sentito il Consiglio di Istituto.

L'attuale Responsabile di Area di Psicologia è il prof. Davide Maria Marchioro.

2. Il Consiglio di Area di Psicologia

Come previsto dagli Statuti IUSVE (art. 12 Stat.), il Consiglio di Area è formato dal Responsabile di Area, dai Coordinatori dei corsi, dagli eventuali coordinatori della Ricerca e della terza missione accademica e da eventuali Docenti e collaboratori che rivestono un incarico di responsabilità o coordinamento di settori, attività o progetti all'interno dell'Area.

Per l'a.a. 2025/26, il Consiglio di Area di Psicologia è composto dai proff.: Davide Maria Marchioro (Responsabile di Area), Fabio Benatti (Coordinatore del Baccalaureato), Marco Zuin (Coordinamento di ricerca), Angela Schinella (Coordinatrice scientifica della Licenza in Psicologia clinica e dinamica), Marco Monzani (Coordinatore della Licenza in Psicologia clinico-giuridica), Luis Caroli (referente per la Terza Missione), Marcella Bounous, Lara Fressini.

ART. 3 - OBIETTIVI FORMATIVI E AMBITI OCCUPAZIONALI

a) Obiettivi formativi

L'offerta didattica mira a garantire una formazione accurata nei diversi settori della psicologia giuridica, con un'attenzione specifica all'ambito clinico-giuridico. Il paradigma clinico-giuridico si caratterizza per l'attenzione costante ai soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità dovuta a diverse cause. Il percorso formativo proposto, valorizzato dalle esercitazioni in aula e dai laboratori a scelta dello/a Studente/ssa, intende promuovere un costante confronto e dialogo fra i diversi modelli teorici e clinici del paradigma clinico-giuridico. L'obiettivo principale del Corso è infatti quello di formare chi desidera interessarsi alla complessità del lavoro nei vari contesti in cui questo può trovare applicazione (dall'incontro con la persona, alla famiglia, passando per i gruppi e le istituzioni), fornendo al tempo stesso una preliminare conoscenza degli strumenti clinici per la valutazione psicodiagnostica (colloquio, test, ecc.), utili ad esplorare quegli aspetti del Sé non pienamente conosciuti e utili al contesto forense nel quale verranno applicati.

b) Profilo professionale

Il corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica pone le basi teoriche e metodologiche per professionisti capaci di intervenire in ambiti quali:

- valutazioni nel contesto forense (civile, penale e minorile);
- supporto, reinserimento e rieducazione di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità;
- tutela e supporto psicologico alle vittime di reato.

c) Ambiti occupazionali

I laureati in Psicologia clinico-giuridica dopo la necessaria iscrizione all'Albo (sezione A dell'Albo professionale degli Psicologi), potranno svolgere attività professionale in tutti gli ambiti in cui è prevista la figura dello Psicologo, in particolare all'interno delle strutture sanitarie e dei servizi psicologici, medici e psichiatrici, delle agenzie private e del terzo settore e degli enti pubblici, tra i quali:

- all'interno delle ULSS: servizi di neuropsichiatria infantile, consultori familiari, Ser-D, Centri di Salute Mentale (CSM);
- nei servizi psicosociali e nelle strutture di prevenzione per minori o adulti in condizioni di disagio personale, familiare o sociale;
- presso enti e cooperative con funzioni di assistenza, ricerca, riabilitazione e/o di promozione sociale;
- presso comunità, enti o imprese sociali, amministrazioni pubbliche o private, aventi ad oggetto la tutela, il supporto, il reinserimento e la rieducazione di minori, donne (rispetto alla c.d. violenza di genere), anziani e disabili, la tutela e il supporto psicologico alle vittime di reato;
- presso Tribunali, Procure della Repubblica, studi legali in qualità di consulente tecnico o perito in ambito civile, penale e minorile.

La Studentessa e lo Studente potrà altresì decidere di proseguire i propri studi, iscrivendosi a Master universitari di primo e secondo livello, o ad una Scuola di Specializzazione.

ART. 4 - STRUTTURA DEL CURRICOLO

La Licenza in Psicologia clinico-giuridica ha una durata di 4 semestri e si conclude con la discussione della tesi di Licenza. Comprende attività formative per complessivi 120 ECTS.

Concorrono all'acquisizione dei ECTS tutte le attività previste dalla Licenza al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli Studenti.

ART. 5 - SEDE DEL CORSO

Le lezioni del corso si tengono presso la sede operativa di Verona, Regaste San Zeno 17.

ART. 6 - ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per l'organizzazione e la gestione del corso sono previsti i ruoli principali del Coordinatore di Corso e del Consiglio di Corso come indicato dagli Statuti e dall'Ordinamento degli studi IUSVE.

1. Coordinatore di Corso

Nel rispetto di quanto previsto dagli Statuti IUSVE (art. 13 Stat.), la Licenza in Psicologia clinico-giuridica è diretta da un Coordinatore di Corso nominato dal Direttore IUSVE sentito il Responsabile di Area, con il compito di:

- coordinare l'attività didattica dei Docenti del Corso e supportarla in particolare nei momenti di criticità, in occasione dei quali incontra la/il Docente interessato e gli Studenti coinvolti e suggerisce le opportune soluzioni;
- seguire gli Studenti nel loro iter accademico generale, con particolare attenzione agli aspetti tipici della mission educativa salesiana;
- articolare il calendario annuale delle lezioni, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Corso, stabilendo gli orari delle lezioni, dei laboratori e delle esercitazioni;
- predisporre i Regolamenti particolari del proprio Corso, da sottoporre in approvazione al Consiglio di Corso e al Consiglio di Istituto;
- predisporre i criteri per l'approvazione dei progetti di tesi e per il riconoscimento ECTS, da sottoporre al Consiglio di Corso;
- nominare il secondo relatore ed esaminare le richieste di riconoscimento degli ECTS.

Nello svolgimento del suo compito, il Coordinatore di Corso può avvalersi di altre persone – nominate dal Direttore IUSVE su sua proposta, sentito il parere del Consiglio di Corso - affidando loro compiti specifici *ad tempus*.

Come previsto dalla prassi organizzativa IUSVE, il Coordinatore di Corso resta in carica un triennio.

L'attuale Coordinatore di Corso della Licenza in Psicologia clinico-giuridica è il prof. Marco Monzani.

2. Consiglio di Corso

Nel rispetto di quanto previsto dagli Statuti IUSVE (art. 14 Stat.), il Consiglio di Corso è nominato dal Direttore IUSVE su indicazione del Responsabile di Area. È formato dal Responsabile di Area, dal Coordinatore di Corso e da almeno due Docenti del Corso. Partecipa nella parte del Consiglio di Corso estesa alla partecipazione studentesca, il Rappresentante di tutti gli Studenti del Corso designato a norma degli Statuti IUSVE.

Annualmente, sulla base del Regolamento generale IUSVE e dei Regolamenti particolari, il Consiglio di Corso approva:

- i criteri previsti per il calendario annuale delle lezioni dei Corsi di Baccalaureato o di Licenza;
- la nomina dei Docenti invitati;
- i criteri per l'eventuale riconoscimento di ECTS;
- i progetti di tesi;

- le richieste degli Studenti secondo quanto stabilito nel Regolamento generale e nei Regolamenti particolari del Corso;
- ogni altra disposizione che risulti di sua competenza.

Per quanto di propria competenza, le decisioni del Consiglio di Corso hanno natura deliberativa, autorizzativa e vincolante per Docenti e Studenti afferenti al proprio Baccalaureato o Licenza.

Per l'a.a. 2025/26, il Consiglio di Corso della Licenza in Psicologia clinico-giuridica è composto, per la parte istituzionale e docente, dai Prof. Marco Monzani (Coordinatore di Corso); Davide Maria Marchioro (Responsabile di Area), Fabio Benatti (Docente del corso), Giovanni Fasoli (Docente del Corso).

3. Commissione Riconoscimento ECTS

Per l'a.a. 2025/26, la Commissione riconoscimento ECTS è composta dai Proff.: Nicola Giacobini (Direttore IUSVE), Marco Monzani (Coordinatore della Licenza in Psicologia clinico-giuridica), Davide Maria Marchioro (Responsabile di Area) e Fabio Benatti (Coordinatore del Baccalaureato).

ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI DI RICONOSCIMENTO ECTS

1. Requisiti di ammissione

Ogni anno il Consiglio di Corso determina il numero massimo degli Studenti che si possono immatricolare al primo anno della Licenza in Psicologia clinico-giuridica.

Possono iscriversi al Corso di Licenza soltanto coloro che sono in possesso di laurea triennale o laurea quadriennale coerente con l'indirizzo di Psicologia e/o Scienze psicologiche (classe L-24). Sarà inoltre riservato un numero di posti variabile di anno in anno, compatibilmente con le esigenze organizzative, a Studenti provenienti da altre Università.

2. Criteri di riconoscimento ECTS

a) Studenti in possesso di Baccalaureato IUSVE/UPS

Per gli Studenti provenienti da un Baccalaureato in Psicologia (qualsiasi denominazione) dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, è prevista una selezione che utilizza i seguenti criteri:

- un voto minimo di laurea di 97/110 (novantasette) o media ponderata di 25/30 (venticinque);
- valutazione delle attitudini e motivazioni ritenute adeguate al percorso di Licenza IUSVE tramite eventuale colloquio orale e consegna di C.V. e lettera motivazionale.

Il giudizio di ammissione da parte della Commissione preposta è insindacabile.

b) Studenti provenienti da altre Università

Per Studenti provenienti da percorsi triennali di altre Università (classe L-24) è prevista una selezione che utilizza i seguenti criteri:

- un voto minimo di laurea di 97/110 (novantasette) o media ponderata di 25/30 (venticinque);

- valutazione delle attitudini e motivazioni ritenute adeguate al percorso di Licenza IUSVE tramite colloquio orale e consegna di C.V. e lettera motivazionale.

Il giudizio di ammissione da parte della Commissione preposta è insindacabile.

3. Criteri per l'accettazione delle richieste di immatricolazione

La domanda di immatricolazione ha valore di pre-iscrizione: non è quindi vincolante se non si rispettano i seguenti criteri, che variano a seconda del percorso universitario di provenienza dello/a Studente/ssa.

a) *Studenti in possesso di Baccalaureato IUSVE/UPS*

Per gli Studenti, è prevista una selezione che utilizza i seguenti criteri:

All'atto della preiscrizione, la Studentessa e lo Studente proveniente da un Baccalaureato in Psicologia (qualsiasi denominazione) dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, dovrà:

- avere una media di almeno 25/30 (ovvero determinata dalla media ponderata di tutti esami sostenuti dal momento dell'iscrizione al Baccalaureato fino al momento della data di apertura delle pre-iscrizioni);
- essere stato valutato positivamente dalla Commissione preposta dal punto di vista motivazionale e attitudinale. Potrà quindi essere previsto un colloquio preliminare con il candidato, dal cui esito dipenderà la possibilità di preiscrizione.
- La media dei voti degli esami sostenuti dovrà – per garantire con sicurezza l'accesso al Corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica – essere confermata dal raggiungimento della valutazione di almeno 97/110 quale voto finale del Baccalaureato in Psicologia (qualsiasi denominazione). Nel caso detta valutazione non fosse raggiunta, decadrà automaticamente la posizione di Studente del corso di Licenza.
- Per avere accesso al percorso di Licenza e frequentare i relativi corsi, la Studentessa e lo Studente dovrà inoltre aver sostenuto tutte le prove d'esame al massimo entro la sessione di esami Autunnale, avendo in sospeso solo la discussione della tesi (Sessione autunnale o speciale): in caso contrario, decadrà automaticamente la pre-iscrizione e la Studentessa e lo Studente perderà quanto versato fino a quel momento.

b) *Studenti provenienti da altre Università*

La Studentessa e lo Studente proveniente da percorsi triennali di altre Università (afferenti comunque alla classe di laurea L-24 secondo l'ordinamento universitario italiano) all'atto della preiscrizione dovrà:

- presentare una media ponderata di almeno 25/30;
- conferma della stessa dal raggiungimento della valutazione di almeno 97/110 quale voto finale di laurea triennale, tenendo presente che, nel caso detta valutazione non fosse raggiunta, decadrà automaticamente la posizione di Studente del corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica e la Studentessa e lo Studente perderà quanto versato fino a quel momento;
- essere stato valutato positivamente dalla Commissione, nel corso del colloquio, dal punto di vista motivazionale ed attitudinale.

4. Immatricolazione con omologa degli esami già sostenuti in percorsi triennali di altre Università

Gli Studenti che provengono da altre Università Italiane o da Università di Paesi appartenenti all'Unione Europea, ottenuto l'accesso alla Licenza in Psicologia clinico-giuridica, potranno ricevere l'omologa degli esami dei corsi già frequentati nel precedente percorso triennale (che verranno quindi "convalidati" dalla Commissione di Riconoscimento ECTS). Suddette convalide comportano tuttavia la necessità di assolvere i corrispondenti "debiti formativi", per permettere il raggiungimento del numero di ECTS previsti: la Studentessa e lo Studente dovrà quindi sostituire la frequenza dei corsi già frequentati nel triennio con la frequenza di altri corsi, non presenti nel proprio piano di studi triennale (quali, ad esempio, Teologia dell'educazione). Il recupero dei debiti formativi varia quindi in base al percorso triennale di provenienza ed il superamento dell'esame per i suddetti corsi di "debito" avverrà con un voto accademico espresso in trentesimi, il quale tuttavia non concorre alla media finale dei voti degli esami sostenuti. Il totale degli ECTS, acquisiti nel Baccalaureato o nei corsi di Laurea triennale di altri Atenei (afferente alla classe di laurea L-24 secondo il sistema universitario italiano) e nel Corso di Licenza, non potrà in ogni caso essere inferiore a 300.

5. Criteri di riconoscimento ECTS

La Commissione di riconoscimento ECTS opera il riconoscimento degli ECTS maturati da Studenti provenienti da altri corsi di laurea o in possesso di titoli o attestazioni valutabili, secondo i criteri definiti ogni anno dal Consiglio di Corso.

La Commissione di riconoscimento ECTS in base alla carriera pregressa ed opportunamente documentata dallo/a Studente/ssa, su richiesta dello stesso, potrà quindi procedere all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi (ECTS) acquisiti dallo/a Studente/ssa nel corso di laurea di provenienza (o in altri corsi di laurea o post lauream), purché all'interno dello stesso settore scientifico-disciplinare (SSD) o di settori disciplinari riconosciuti dalla Commissione come "affini", tenendo presenti i contenuti, il numero di crediti ottenuti, il voto conseguito e l'anno di svolgimento (art. 9 RG).

In linea generale, per l'a.a. 2025/26 sono previsti i seguenti criteri generali:

- per procedere con la valutazione della richiesta di riconoscimento, è necessaria almeno la parità del volume di ECTS fra l'esame sostenuto e quello omologabile;
- non è possibile procedere al riconoscimento, qualora gli ECTS derivanti dagli esami sostenuti nei precedenti percorsi accademici siano già stati utilizzati per altre convalide/omologhe;
- gli ECTS che derivano dalla carriera pregressa non possono essere utilizzati per convalidare i corsi a scelta (laboratori, corsi opzionali), fatto salvo il parere favorevole espresso dalla Commissione, che potrà riservarsi la possibilità di procedere con il riconoscimento di uno o più corsi opzionali soltanto in caso di non corrispondenza fra gli esami sostenuti nel precedente percorso e quelli presenti nel Piano di Studi della Licenza in Psicologia clinico-giuridica;
- per il riconoscimento ECTS, la Commissione non prenderà in considerazione attività svolte nell'ambito di percorsi di livello non universitario (quali, ad esempio, corsi di Alta Formazione, Seminari, Workshop, Stage, tirocini, ecc.);
- se la richiesta di riconoscimento fa riferimento a percorsi di studio non completati, è possibile procedere alla convalida soltanto per gli esami sostenuti non oltre 10 anni prima della data in cui suddetta richiesta è stata presentata;
- la convalida o il riconoscimento di esami sostenuti dallo/a Studente/ssa come corsi singoli presso altre istituzioni universitarie è possibile soltanto se la data di conseguimento dei

crediti ad essi riferiti risulti essere antecedente alla data di immatricolazione al corso di Licenza;

- è richiesta allo/a Studente/ssa l'acquisizione di almeno 90 ECTS (corrispondenti a tre semestri) presso la nostra Istituzione per ottenere la Licenza in Psicologia: eventuali deroghe, a carattere straordinario, saranno valutate dal Consiglio di Corso.

Per l'a.a. 2025/26, sono inoltre adottati i seguenti criteri specifici:

a) Criteri per il riconoscimento ECTS per il Servizio Civile Nazionale (L. 64/2001)

Gli Studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale, in linea con il Regolamento Generale (art. 12 RG) e in accordo con la normativa nazionale (cfr. Legge 64/2001), possono richiedere ed ottenere il riconoscimento degli ECTS, che però si limitano alle attività a scelta dello/a Studente/ssa (corsi opzionali).

I criteri per ottenere suddetto riconoscimento, che varia in base alle attività svolte e può essere totale o parziale, sono solitamente definiti nella Convenzione tra lo IUSVE e l'Ente organizzatore del Servizio Civile.

- In assenza di una Convenzione o altra forma di accordo fra lo IUSVE e l'Ente organizzatore del Servizio Civile, spetterà alla Commissione di Riconoscimento Crediti valutare le singole richieste, tenendo conto dei parametri indicati nel Regolamento Generale delle disposizioni ministeriali (cfr. DM 509/99), integrati con i seguenti criteri specifici:
- l'esperienza maturata nel Servizio Civile Nazionale non potrà essere utilizzata per il riconoscimento ECTS del tirocinio curriculare se, sulla base della medesima esperienza, sono già stati riconosciuti dei crediti nel precedente percorso di Baccalaureato;
- l'apposita Commissione potrà riconoscere alla specifica esperienza di Servizio Civile Nazionale fino a un massimo di 6 ECTS all'interno del percorso di laurea (DM 509/99, Art. 10, comma 1);
- agli Studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale, la Commissione potrà riconoscere, per la Licenza, fino ad un massimo di 6 ECTS, che potranno variare in base alla tipologia di attività svolte, con i seguenti limiti di convalida:
 - al massimo 2 corsi opzionali (6 ECTS).

b) Criteri interni per il riconoscimento ECTS Diplomi universitari di 1° livello IUSVE/UPS e Corsi di Alta Formazione IUSVE

1. Criteri generali:

L'iscrizione e la successiva attestazione di frequenza ad uno dei corsi di perfezionamento promossi ed erogati dallo IUSVE, quali Diplomi universitari di 1° livello e Corsi di Alta Formazione, comporta generalmente il riconoscimento di un certo numero di ECTS, all'interno del Piano di Studi del Baccalaureato in Scienze e Tecniche Psicologiche e dei Corsi di Licenza in Psicologia Clinica e Dinamica e Psicologia clinico-giuridica, all'atto della prima iscrizione dello/a Studente/ssa.

Si precisa, tuttavia, che suddetto riconoscimento rimane ad uso esclusivamente interno, ovvero spendibile solo nei percorsi di Baccalaureato o Licenza IUSVE, con lo scopo di valorizzare la formazione promossa dai corsi IUSVE professionalizzanti, quali Diplomi universitari, Master e Corsi di Alta Formazione.

Il Consiglio di Area, per l'a.a. 2025/26, ha quindi disposto i seguenti criteri generali:

- la richiesta di riconoscimento può essere presentata dallo/a Studente/ssa soltanto se, all'atto dell'iscrizione al Corso, possiede già l'attestato/diploma ad uno dei Diplomi universitari/Corsi di Alta Formazione IUSVE;
- il numero e la tipologia di esami riconosciuti varia in base al livello e al grado di "affinità" del corso frequentato, con dei precisi limiti relativamente al numero di ECTS che possono essere riconosciuti;
- la richiesta di omologa/riconoscimento può essere presentata una sola volta, all'interno di un unico percorso: ad esempio, nei corsi di Licenza non verranno prese in considerazione richieste che si riferiscono a percorsi per i quali era già stata accordata una convalida nel Baccalaureato;
- suddetti criteri sono applicati "ad hoc" e, di conseguenza, non trovano applicazione per i corsi "esterni" allo IUSVE, per il riconoscimento dei quali verrà invece seguita la normale procedura di riconoscimento ECTS.

2. Criteri specifici:

Il Consiglio di Corso, sulla base dei criteri generali sopra riportati, ha stabilito che, per l'a.a. 2025/26, i criteri specifici per il riconoscimento degli esami variano, a seconda del corso di provenienza, come segue:

- a) La Studentessa e lo Studente che decide di iscriversi al corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica dopo aver conseguito il *Diploma universitario di 1° livello in Criminologia, Psicologia investigativa e Psicopedagogia forense*, ottiene i seguenti riconoscimenti: omologa dell'esame di Scienze criminologiche e vittimologiche (5 ECTS), 2 corsi opzionali (6 ECTS), per un totale di 11 ECTS.
- b) La Studentessa e lo Studente che decide di iscriversi al corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica dopo aver concluso positivamente il *Corso di Alta Formazione in Psicologia prenatale e perinatale (corso base)* ottiene i seguenti riconoscimenti: 1 corso opzionale, per un totale di 3 ECTS.
- c) La Studentessa e lo Studente che decide di iscriversi al corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica dopo aver concluso positivamente il *Corso di Alta Formazione in Psicologia prenatale e perinatale (corso avanzato)* ottiene i seguenti riconoscimenti: 1 opzionale, per un totale di 3 ECTS.
- d) La Studentessa e lo Studente che decide di iscriversi al corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica dopo aver concluso positivamente il *Corso di Alta Formazione in Psicologia prenatale e perinatale (ciclo unico)* ottiene i seguenti riconoscimenti: 2 corsi opzionali per un totale di 6 ECTS;
- e) La Studentessa e lo Studente che decide di iscriversi al corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica dopo aver concluso positivamente il *Corso di Alta Formazione in Learning by Doing* ottiene i seguenti riconoscimenti: 2 corsi opzionali, per un totale di 6 ECTS.

La Studentessa e lo Studente che ottenga omologhe in attuazione dei suindicati criteri deve restare comunque iscritto al percorso di Licenza per i 4 semestri previsti.

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI

1. Durata

La Licenza in Psicologia clinico-giuridica è organizzata in due anni, al termine dei quali si ottengono 120 ECTS, secondo l'allegato parte integrante del presente Regolamento, in cui vengono stabiliti gli ECTS corrispondenti ai singoli insegnamenti, alle altre attività e alla prova finale.

2. Obiettivi formativi e contenuti

Per ogni anno accademico il Consiglio di Corso delibera, per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, il programma delle attività, le modalità di verifica del profitto, le modalità didattiche di svolgimento.

ART. 9 - ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Tipologia delle attività formative

Le attività formative si distinguono per tipologia e per ambiti disciplinari. Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) discipline di base;
- b) discipline caratterizzanti;
- c) discipline integrative;
- d) laboratori, esercitazioni, seminari;
- e) discipline o attività opzionali;
- f) prova finale;
- g) altre discipline e attività.

2. Modalità di svolgimento delle attività formative

Le lezioni (anche quelle svolte in modalità blended) sono svolte dai Docenti titolari dei singoli insegnamenti: prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in presenza e/o a distanza, ed eventualmente la presenza di tutor d'aula e l'eventuale integrazione attraverso l'utilizzo della piattaforma «Sirius».

I laboratori e le esercitazioni sono svolti sotto la guida di Docenti titolari, eventualmente coadiuvati da figure di tecnici e/o esperti nominati dal Consiglio di Corso, con modalità che consentano una maggiore interazione formativa degli insegnamenti di taglio teorico e permettano di sperimentare nella pratica le competenze teoriche acquisite, attraverso simulazione d'aula, studio di caso, project work, ecc.

ART. 10 - CONDIZIONI MINIME DI FREQUENZA PER L'ACCESSO AGLI ESAMI

1. Condizione di frequenza minima per l'accesso agli esami per insegnamenti, laboratori e altre tipologie di corso

Nel Regolamento Generale IUSVE (art. 18, comma 1, RG) si indicano i seguenti obblighi di frequenza:

- a. Corsi e lezioni software: 2/3 del monte ore di lezione previsto;

b. Laboratori ed esercitazioni: 100% del monte ore di lezione previsto.

Per l'a.a. 2025/26, in deroga al Regolamento Generale IUSVE, le condizioni di frequenza minima per l'accesso agli esami per insegnamenti, software, laboratori e altre tipologie di corso sono le seguenti:

- a. Insegnamenti e Software: frequenza minima di almeno il 50% del monte ore di lezione previsto;
- b. Laboratori: frequenza minima di almeno il 75% del monte ore di lezione previsto.

In caso di mancato raggiungimento delle soglie suindicate, la Studentessa e lo Studente è chiamato a rifrequentare interamente il corso e/o laboratorio nell'anno accademico successivo o in quelli seguenti. Specifiche indicazioni possono essere fornite in tal senso dal Coordinatore di Corso.

Il Consiglio di Corso può valutare deroghe in materia solo ed esclusivamente in caso di Laboratori del secondo semestre (o annuali, laddove previsti) dell'ultimo anno di un percorso di studi (terzo anno di Baccalaureato; secondo anno di Licenza). In tal caso, il Consiglio di Corso può valutare, in via eccezionale e straordinaria, l'accesso in deroga all'esame a fronte di serie e inopinabili motivazioni, dalle quali è derivato il mancato raggiungimento del monte ore minimo. Al fine della deroga, il Consiglio di Corso prenderà in considerazione tutti gli aspetti connessi alla regolare gestione della carriera accademica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la regolare frequenza, l'assenza di scorrettezze, l'assenza di richiami disciplinari nell'arco della sua carriera universitaria).

2. Modalità di rilevazione della frequenza

In riferimento ad ogni singola lezione, la rilevazione della frequenza è effettuata mediante un sistema digitale in una delle seguenti modalità:

- attraverso la generazione di un codice univoco temporaneo, reso disponibile dal Docente tramite la propria area riservata. Tale codice deve essere inserito contestualmente da ciascuno/a Studente/ssa nell'apposito spazio all'interno della propria area web personale;
- mediante registrazione diretta della presenza dello/a Studente/ssa a cura del Docente, attraverso l'apposita funzionalità presente nella propria pagina web personale.

La registrazione digitale della presenza è istantaneamente aggiornata nell'area riservata dello/a Studente/ssa, che ha l'onere di controllarne l'effettivo salvataggio in tempo reale. Tale verifica va necessariamente effettuata al termine della lezione, accertandosi che il sistema riporti l'indicatore di presenza confermata (simbolo "P") per la lezione di riferimento.

In caso di momentanee problematiche tecniche del sistema informatico o di malfunzionamenti dei dispositivi elettronici individuali, la Studentessa e lo Studente sono tenuti ad attestare la propria presenza apponendo la firma sul supporto cartaceo messo a disposizione dal Docente. La Segreteria didattica provvede a integrare periodicamente nel sistema digitale le presenze raccolte in modalità cartacea.

La Studentessa e lo Studente che non risultino presenti in una delle modalità previste (registro digitale istituzionale o supporto cartaceo sostitutivo) sono considerati assenti alla lezione, senza possibilità di deroghe o giustificazioni tardive da parte del Docente.

In caso di registrazioni di presenza irregolari, false o effettuate da remoto in assenza fisica in aula, il Coordinatore di Corso, informato dal Docente o dalla Segreteria didattica, provvede a

inoltrare allo/a Studente/ssa un richiamo formale scritto, avviando le procedure disciplinari previste. Il Consiglio di Corso è chiamato a valutare i provvedimenti del caso. La Segreteria didattica provvede d'ufficio all'annullamento della presenza irregolare; la Studentessa e lo Studente risulteranno, pertanto, assenti alla lezione.

Ai fini dell'ottenimento del titolo, il sistema informatico controlla che tutti gli/le Studenti/sse raggiungano il monte ore di presenza previsto dal Regolamento generale dello IUSVE. Ai sensi del GDPR / Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale in materia di privacy, i dati delle presenze saranno fruibili solo entro 6 mesi dal termine della carriera degli/delle Studenti/sse.

3. Frequenza obbligatoria del tirocinio curricolare

Il Tirocinio deve essere completato per tutto il monte ore previsto.

Il Consiglio di Corso di riferimento può riconoscere come parzialmente o totalmente sostitutive degli obblighi di tirocinio attività professionali continuative svolte in specifici settori connessi con la figura professionale delineata dal Corso di Laurea di appartenenza. Ciò purché tali attività siano opportunamente documentate sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo.

Tale documentazione dovrà essere accompagnata da un'attestazione dell'Ente in cui la Studentessa e lo Studente ha svolto le attività sostitutive, dalle quali risulti:

- a) periodo di svolgimento delle attività (dal/al);
- b) profilo professionale ricoperto;
- c) quantità di ore settimanali svolte nella funzione.

Tale attestazione, redatta in carta intestata dell'Ente dichiarante, dovrà essere firmata dal Responsabile di tale Ente.

La documentazione presentata dallo/a Studente/ssa viene valutata dal Consiglio di Corso di riferimento, o dalla Commissione di Riconoscimento Crediti interna a ogni Area a questo delegata, in particolare in merito alla coerenza fra le mansioni dichiarate e il profilo in uscita del percorso di studi frequentato.

Ogni Studente dovrà riferirsi al competente Supervisore di Tirocinio del Corso di laurea di appartenenza per ricevere informazioni dettagliate in merito a tali adempimenti.

ART. 11 - ESONERI DALLA FREQUENZA

La richiesta e i relativi allegati vanno inviati via mail alla Segreteria Didattica di Area entro 7 gg lavorativi.

1. Esoneri dalla frequenza

Poste le condizioni di frequenza minima per l'accesso agli esami stabilite dall'art. 10.1 del presente Regolamento Didattico, in casi particolari, valutata la questione in sede di Consiglio di Corso, il Coordinatore di Corso può concedere l'esonero dalla frequenza alle lezioni di un determinato insegnamento, consentendo ugualmente l'esame (art. 18, comma 2, RG). Tale esonero dalla frequenza può essere valutato e concesso solamente in presenza di una delle seguenti motivazioni:

- a) coincidenza oraria dei corsi in caso di piano di studi individuale con convalide e riconoscimenti di crediti;
- b) tirocinio/esperienze curriculari internazionali IUSVE;
- c) situazione personale di malattia/infortunio prolungati nel tempo o ricoveri ospedalieri;
- d) gravidanza;
- e) periodo di maternità / paternità (entro il 1° anno di vita del figlio);

La richiesta al Consiglio di Corso di esonero dalla frequenza e i relativi allegati vanno inviati via mail alla Segreteria Didattica di Area, entro la fine del semestre in cui è erogato l'insegnamento.

La Segreteria didattica segnalerà allo/a Studente/ssa la necessità di completare le richieste di esonero pervenute incomplete o senza idonea documentazione, indicando una nuova scadenza in cui provvedere. Non saranno prese in considerazione (o, se presentate, saranno respinte) le richieste di esonero relative a ragioni differenti dalle condizioni straordinarie indicate nel presente articolo, nonché quelle pervenute oltre il termine previsto (o non completate entro la scadenza indicata dalla Segreteria didattica).

ART. 12 - PIANO DI STUDI

1. Piano di studi

Ciascuna/o Studentessa/Studente deve svolgere tutti gli esami previsti dal proprio Piano di studi. Eventuali modifiche del Piano di studi devono essere autorizzate dal Consiglio di Corso.

2. Programmi d'esame

Ogni Docente stabilisce un programma d'esame in merito al proprio insegnamento/laboratorio, che vale per l'anno accademico in cui è stato previsto.

La Studentessa e lo Studente che non sosterrà l'esame nell'anno accademico in cui ha frequentato le lezioni, sarà tenuto a contattare la/il Docente per verificare se il programma e le modalità d'esame abbiano subito delle modifiche. Altrettanto dovrà fare nell'ipotesi in cui la/il Docente titolare del corso sia nel frattempo cambiato.

ART. 13 - ACCERTAMENTI, PROVE DI ESAME E ACQUISIZIONE DEI CREDITI

1. Accertamenti e prove di esame

La Studentessa e lo Studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso o attività con il superamento di una prova di esame che si svolgerà nelle sessioni ufficiali previste nel Calendario Generale dello IUSVE.

L'esame consiste in una prova individuale che può essere scritta, orale o mista. Per ciascuna attività didattica indicata nel Piano di Studi la prova d'esame è indicata nella scheda del corso visibile in PPS (Pagina personale Studente). La modalità d'esame può prevedere un lavoro di gruppo, ma la valutazione sarà sempre espressa individualmente. Le verifiche scritte possono consistere in una prova a risposta aperta o chiusa, nonché in una relazione dello/a Studente/ssa

su un argomento concordato col Docente. L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista.

Le modalità di esame sono specificate nel Titolo VII del Regolamento Generale IUSVE (artt. 24-32 RG), alla cui attenta lettura si rinvia.

Come previsto dal Regolamento Generale IUSVE (art. 27 RG), gli esami si svolgono nella sede in cui la Studentessa e lo Studente risulta iscritto o in quello in cui ha frequentato le lezioni del relativo insegnamento.

2. Valutazione della prova e attribuzione del voto

Gli esami relativi agli insegnamenti opzionali dovranno essere sostenuti, di regola, nell'anno accademico in cui sono stati frequentati, e in ogni caso entro e non oltre la sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si sono frequentati.

Se la Studentessa e lo Studente non sostiene l'esame entro tale termine, la frequenza maturata decade e la Studentessa e lo Studente dovrà rifrequentare le lezioni di uno degli insegnamenti opzionali attivati nell'anno accademico in corso.

Non sono ammesse deroghe in merito.

3. Valutazione del tirocinio

Il superamento positivo della prova d'esame comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi (o con la valutazione di idoneo/non idoneo) e l'acquisizione dei relativi ECTS.

L'esame è superato quando la prova ottiene una valutazione pari o superiore a diciotto/trentesimi (18/30) o idoneo.

In caso di valutazione pari a trenta/trentesimi (30/30) e in presenza di una particolare qualità espressa nella prova, la/il Docente può valutare l'aggiunta della lode.

Il voto attribuito in sede d'esame concorre a determinare il voto finale di Laurea.

Per tutto quanto qui non indicato, si rinvia ad un'attenta lettura di quanto previsto nel Regolamento Generale.

ART. 14 - MODALITÀ PER PASSAGGIO DI CORSO ALL'INTERNO DEI CURRICULA DI STUDIO IUSVE

Nel caso di passaggio di uno Studente da un curriculum ad un altro afferente alla medesima Area di appartenenza in IUSVE, se il numero dei crediti acquisiti dallo/a Studente/ssa in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base di apposite tabelle di equivalenza predisposte in merito), la Studentessa e lo Studente procederà all'integrazione sostenendo l'esame sulla parte indicata dal Docente della disciplina.

Il Consiglio di Corso, può prevedere, secondo quanto già indicato, attività comune a più Corsi per il recupero crediti.

ART. 15 - PROVA FINALE DI LICENZA

1. Progetto di tesi

La Studentessa e lo Studente è tenuto a concordare con un Docente il tema da svolgere seguendo le indicazioni contenute nel "Vademecum per la tesi IUSVE".

In attuazione a quanto previsto dal Regolamento Generale IUSVE (art. 36 RG), il modulo di Richiesta Progetto di tesi dovrà essere compilato entro i termini indicati dal Calendario generale IUSVE e secondo le modalità operative indicate dalla Segreteria generale IUSVE: utilizzando il pdf editabile scaricabile dal sito, la Studentessa e lo Studente dovrà compilare il Progetto di tesi in ogni sua parte, sottoscriverlo con le firme digitali dello/a Studente/ssa e del Docente relatore, e inviarlo via mail alla Segreteria didattica di Area.

La Studentessa e lo Studente riceverà dal Consiglio di Corso la risposta sull'approvazione o sul rifiuto del Progetto di tesi con le indicazioni di merito, secondo quanto definito nel Regolamento Generale (art. 36 RG).

2. Prova finale e titolo di Licenza

Il titolo di Licenza in Psicologia clinico-giuridica è conseguito con l'acquisizione degli ECTS previsti dal Piano di studi e il superamento con esito positivo della prova finale.

La prova finale è costituita dalla discussione e valutazione di una tesi (elaborata sotto forma di documento scritto) a cura dello/a Studente/ssa, sotto la guida di un Docente relatore. Le modalità e la tempistica per la realizzazione e la consegna sono indicate nel Regolamento Generale (artt. 37 RG), integrato dalle norme tecniche di stesura della tesi previste dal "Vademecum per la tesi IUSVE", scaricabile dal sito IUSVE.

La valutazione della tesi e della sua difesa orale sono indicati nel Regolamento Generale IUSVE (art. 39 RG), in cui è riportata anche una tabella di conversione dei voti da trentesimi (secondo il sistema universitario della Santa Sede) in centodecimi (al fine di una comparazione con l'ordinamento universitario italiano).

3. Rispetto della normativa in materia di privacy e riservatezza

In caso di tesi di tipo sperimentale, che prevedano attività di ricerca rilevanti ai fini della privacy, il laureando, coordinato dal suo Docente relatore di tesi, dovrà compilare e predisporre tutta la documentazione prevista dalla procedura IUSVE in materia di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti nella ricerca.

Al laureando potrà essere chiesto di sottoscrivere un "impegno di riservatezza" relativamente alle informazioni, alle conoscenze e ai materiali riservati o non pubblicamente accessibili, che verranno messi a disposizione dal Docente relatore per lo sviluppo della tesi o di altra prova finale.

ART. 16 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ ACCADEMICA

Il Consiglio di Corso attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche, secondo le indicazioni del Regolamento generale IUSVE in raccordo con l'Ufficio Promozione Qualità di IUSVE.

Per tale valutazione il Consiglio di Corso si avvale delle iniziative generali di valutazione previste da IUSVE, eventualmente integrate da forme di rilevazione e valutazione specifiche dell'Area.

ART. 17 - CALENDARIO DIDATTICO

Il calendario didattico viene pubblicato entro l'inizio di ogni nuovo anno accademico nella Pagina Personale Studenti (PPS) e Docenti (PPD). Ogni variazione sarà comunicata tramite la medesima modalità.

L'orario delle lezioni segue le modalità di organizzazione del Corso: le lezioni saranno erogate prevalentemente nelle giornate dal martedì al venerdì. A seguito di iniziative particolari, promosse dall'istituzione in accordo con i Docenti, potranno avvenire eventuali modificazioni di giornata, orario o sede, con segnalazione su sito e/o su PPD/PPS.

ART. 18 – REGOLAMENTO DEL TIROCINIO CURRICULARE

Il "Regolamento del Tirocinio curriculare", con le indicazioni relative alla procedura da seguire e i moduli da compilare, è rinvenibile nella piattaforma «Sirius». La Studentessa e lo Studente è tenuto a prenderne visione in ogni sua parte e a seguire le indicazioni in essa contenute, vincolanti ai fini dell'esperienza da svolgere.

ART. 19 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, SUE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il Regolamento didattico della Licenza in Psicologia clinico-giuridica, è approvato dal Consiglio di Corso, su proposta del Coordinatore di Corso, ed è vincolante nelle sue disposizioni per tutti gli Studenti iscritti nell'a.a. 2025/26.

Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Coordinatore di Corso o da almeno un terzo dei membri del Consiglio di Corso e sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio.

In caso di eventuali modifiche agli Statuti, all'Ordinamento degli Ordinamenti o al Regolamento Generale IUSVE, il Consiglio di Corso dovrà procedere in ogni caso alla modifica e all'integrazione del presente Regolamento didattico, per adeguarlo a quanto in essi previsto.

Il presente Regolamento ha validità per tutto l'a.a. 2025/26 e deve essere rispettato da tutti gli Studenti e i Docenti interessati.

ART. 20 - LINGUAGGIO DI GENERE

Tutte le cariche, professioni, titoli o riferimenti a persone riportati nel presente Regolamento, anche se eventualmente solo declinati al genere maschile, devono intendersi riferite anche al corrispondente termine di genere femminile.

PIANO DI STUDI A.A. 2025/2026

Classe di Laurea “affine” (secondo il Sistema universitario italiano):

L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche *

PRIMO ANNO

INSEGNAMENTO	ECTS
Clinica e psicopatologia dello sviluppo	5
Fondamenti teologici per la vulnerabilità	5
Lineamenti di diritto civile e procedura civile	5
Lineamenti di diritto penale e procedura penale	5
Psicologia della prevenzione e della riabilitazione	5
Psicologia delle dipendenze	5
Psicologia dinamica della coppia e delle relazioni familiari	5
Psicologia giuridica	5
Psicologia nell'emergenza	5
Corso opzionale 1	3
Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) interno 1	3

Totale ECTS	51
--------------------	----

SECONDO ANNO

INSEGNAMENTO	ECTS
Antropologia teologica: un approccio personalista	5
Clinica psicodinamica	5
Metodologia della ricerca in ambito clinico-giuridico	5
Psichiatria forense	5
Scienze criminologiche e vittimologiche	5

Test proiettivi in ambito giuridico	5
Test strutturati in ambito giuridico	5
Corso opzionale 2	3
Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) interno 2	3
Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) esterno	14
Tesi di Licenza	14

Totale Crediti	69
TOTALE ECTS	120

TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV) INTERNO	ECTS
Casistica giudiziaria e metodologia peritale/consulenziale	3
Grafologia forense	3
Neuropsicologia forense	3
Psicologia della testimonianza infantile	3
Psicologia investigativa	3
Test per la valutazione delle dinamiche familiari	3
Trauma, dissociazione e false memorie	3

CORSI OPZIONALI DA 3 ECTS (2 CORSI A SCELTA)	ECTS
Cyber Crime	3
Psicologia clinica dell'abuso e del maltrattamento	3
Psicologia del perdono	3
Psicologia dell'affido e dell'adozione	3
Reti di sostegno per soggetti vulnerabili	3
Sessuologia clinica	3
Storia del pensiero criminologico	3
Sociologia dell'inclusione e della sicurezza sociale	3

Giustizia riparativa	3
Inclusione ed educazione alla legalità	3

* I titoli di Baccalaureato e di Licenza IUSVE, rilasciati dall'Università Pontificia Salesiana, sono titoli accademici del sistema universitario della Santa Sede, facente parte del Sistema Europeo di Istruzione Superiore (EHEA).

I titoli di Baccalaureato sono titoli accademici di 1° livello, di durata triennale, per 180 ECTS.

I titoli di Licenza sono titoli accademici di 2° livello, di durata biennale, per 120 ECTS.

Nei documenti IUSVE ogni riferimento alle classi di laurea italiane "affini" costituisce un'indicazione non vincolante riportata esclusivamente per agevolare la comparazione fra i titoli IUSVE/UPS, appartenenti al sistema universitario della Santa Sede, e le codifiche specifiche del sistema universitario italiano.

PER ULTERIORI CHIARIMENTI, VEDI: [HTTPS://WWW.IUSVE.IT/RICONOSCIMENTO-TITOLO](https://www.iusve.it/riconoscimento-titolo)



Istituto Universitario Salesiano Venezia

Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione
dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

Sede di Venezia

(legale e operativa)

Via dei Salesiani, 15
30174 Venezia-Mestre
T. +39 041 5498 511

Sede di Verona

(operativa)

Regaste San Zeno, 17
37123 Verona
T. +39 041 5498 580

didattica.psicologia@iusve.it

iusve.it